

P. MANDONNET e J. DESTREZ: *Bibliographie Thomiste*. Un vol. pag. 116, Kain, presso la *Revue des sciences philosophiques*, 1922.

Con questo volumetto con il quale si inizia la collezione *Biblioteca tomista* edita dai padri che pubblicano pure la *Revue des sciences philosophiques et theologiques*, il P. Mandonnet e il P. Destrez ambedue domenicani rendono un grande servizio alla causa degli studi scolastici. È un saggio di bibliografia abbastanza completo per essere utile e rendere il servizio che gli autori si sono proposti e cioè di indicare tutto ciò che si è pubblicato dal principio del secolo scorso sino al 1920.

Forse si potrebbe criticare quella indicazione di bibliografia tomista. Sotto tale indicazione è passata molta roba che solo indirettamente si può dire tomismo e forse meglio si designerebbe come bibliografia scolastica. D'altro canto, però, se si fosse voluto allargare la bibliografia a tutto lo studio della scolastica, si sarebbe fatto certo opera più completa, più organica e soprattutto, ciò che è indispensabile in questi studi, più utile, ma il compito si sarebbe allargato di molto e ciascuno ha il diritto di limitare il primo compito come meglio gli aggrada.

La materia ampia è disposta sotto queste rubriche: storia di S. Tommaso, opere, dottrine filosofiche, dottrine teologiche, rapporti dottrinali storici. Precede un elenco delle opere autentiche secondo le idee di Mandonnet stesso e seguono copiosi e utili indici. Non resta adunque che raccomandare vivamente questa pubblicazione che renderà certo grandi servigi ai nostri amici.

A. GEMELLI.

G. B. BIAVASCHI: *La crisi attuale della filosofia del diritto*. Seconda edizione completamente rifatta. Un vol. di pag. 336, Milano Società Editrice "Vita e Pensiero", L. 40.

Il Biavaschi è già noto ai nostri lettori per parecchi suoi scritti nei quali egli difende contro le attuali tendenze nel campo della filosofia del diritto la posizione forte dell'antico diritto naturale. Questo suo volume, che già ebbe una prima fortunata edizione, viene ora ristampato con importanti aggiunte e modificazioni.

E noi lo presentiamo ai nostri lettori con viva raccomandazione di farlo conoscere e diffondere in quanto in esso viene ripreso l'antico concetto del diritto naturale che viene esposto nei suoi fondamenti e difeso contro gli attacchi di coloro che in nome del diritto positivo ne vorrebbero cancellato anche il nome. E il momento per questa risurrezione è più che mai opportuno perchè qualche voce in questo senso si ha anche nel campo avverso.

Il volume si divide in due parti. Al problema della conoscenza e la possibilità della filosofia del diritto è dedicata la prima parte, mentre in una parte seconda si studia la natura e la finalità della filosofia del diritto.

La prima parte comprende i seguenti capitoli: Criticismo trascendentale, correnti panteistiche, positivismo giuridico, formalismo aprioristico, nei quali capitoli si combattono le varie concezioni della filosofia del diritto che negano il diritto naturale.

Affermata la legittimità di questo nella seconda parte l'autore illustra la dottrina della rivoluzione francese in un primo capitolo dal titolo significativo: Sedicente diritto e diritto naturale. Poesia illustra la posizione del diritto naturale di fronte al diritto positivo dimostrando che questo non toglie l'esistenza a quello, illustra di poi il contenuto del diritto naturale e infine esamina i rapporti di diritto naturale e moralità.

Un insieme organico che dimostra la robustezza del pensiero del Biavaschi e fa raccomandare caldamente il suo volume.

A. LIMENI.